



CITTÀ DI FELTRE

Verbale di Deliberazione di Giunta comunale numero 179 del 29-07-2024

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.).

Nell'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di luglio, convocata per le ore 14:35, si riunisce nella sede municipale la Giunta comunale con seduta mista (con simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica che mediante collegamento alla piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 7 del regolamento "Disciplina per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in modalità telematica").

All'inizio della trattazione sono presenti i signori:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
FUSARO VIVIANA	Sindaco	X da remoto	
DALLA PALMA CLAUDIO	Vice Sindaco	X	
BONA ANDREA	Assessore anziano	X	
ZATTA MAURIZIO	Assessore	X	
CURTO ALBERTO	Assessore	X	
COLLE FLAVIA	Assessore	X	
		6	0

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario generale BASSANI MANUELA, il quale identifica i partecipanti e assicura la regolarità dello svolgimento della seduta e delle funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs n.18 agosto 2000, n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco FUSARO VIVIANA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse

La legge 30 marzo 1971 n. 118, di conversione del D.L. 30 gennaio 1971 n. 5, ha introdotto norme in favore dei mutilati e invalidi civili, prescrivendo all'articolo 27 la conformità alle norme di superamento delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici, i servizi di trasporto pubblico, i luoghi pubblici o aperti al pubblico, i luoghi dove si svolgono manifestazioni pubbliche o spettacoli.

Con D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503, che modifica le disposizioni del precedente D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384, è stato approvato il regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici ed in particolare per aree edificabili, opere di urbanizzazione e opere di arredo urbano, edilizia scolastica, servizi speciali di pubblica utilità e trasporto.

La legge 28 febbraio 1986 n. 41 prevede all'articolo 32 comma 21 che per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche.

La L.R. Veneto n. 16/2007 recante "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", all'art. 8 stabilisce che "la Giunta Regionale, nel rispetto dei principi generali desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 41/1996 e della L. 104/1992. La Giunta Regionale è autorizzata ad assegnare contributi ai Comuni che redigono o revisionano i piani di cui al comma 1, nel limite del cinquanta per cento della spesa sostenuta".

Con Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 841 del 31/03/2009 sono state approvate le "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)".

Motivazioni

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) si configura come Piano di Settore con funzione di coordinare e programmare gli interventi che coinvolgono strutture e spazi di raccordo fra esse, consentendo la creazione di un sistema urbano accessibile nel suo complesso.

L'obiettivo della programmazione specifica è di analizzare le condizioni di accessibilità alle strutture pubbliche e in particolare di edifici comunali ad uso pubblico, principali strutture di interesse pubblico ancorchè non comunali, giardini e parchi pubblici, marciapiedi, parcheggi, piazze ed alti spazi urbani significativi e sensibili, al fine di individuare lo stato di fatto e le barriere da eliminare, dal punto di vista motorio e sensoriale, nonché predisporre un piano di intervento coordinato in base alle priorità degli interventi, le modalità generali e i relativi costi.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 17 giugno 1992, che necessita di aggiornamento.

L'Amministrazione comunale, nella definizione del quadro esigenziale alla base della redazione del piano specifico, oltre a considerare gli elementi generali individuati dalla normativa di riferimento, ha specificato la volontà e l'esigenza di un'attenta valutazione dell'accessibilità della Cittadella Storica del centro della Città di Feltre, quale maggiore attrattore culturale e turistico.

Con Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 415 del 12/04/2022 è stato pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). A seguito di tale procedura, il Comune di Feltre è risultato assegnatario del finanziamento, giusta nota della Regione del Veneto in data 16/11/2022, accertata al protocollo del Comune di Feltre al n. 33166.

Con determinazione dirigenziale del Settore Pianificazione del Territorio n. 1065 del 27/12/2022 è stato affidato l'incarico di redazione dell'aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche al Raggruppamento Temporaneo dei seguenti Professionisti:

- Dott. Urb. Gianluca Malaspina (c.f. MLGLC74L11I632G), Capogruppo Mandatario R.T.P., iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti della Provincia di Venezia con il n. 3250;
- Dott.ssa Urb. Sara Margaretto (c.f. MLGSR73P47L407V), iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti della Provincia di Treviso con il n. 2235;
- Dott. Pian. Michele Miotello (c.f. MTLML81C02A001I), iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti della Provincia di Padova con il n. 3448.

L'importo dell'affidamento (CIG Z97393EE9F) ammonta ad € 23.665,80, di cui € 21.000,00 per servizi tecnici, € 840,00 per contributo previdenziale integrativo (4%) ed € 4.804,80 per IVA.

Il CUP assegnato all'investimento è J94D22000810002.

Il Responsabile del Procedimento era stato individuato nel Dott. Urb. Erica Fogliata, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Settore Pianificazione del Territorio, non più in servizio e sostituito con il Dirigente del Settore, Ing. Tommaso Piovesana.

Il soggetto incaricato della redazione del PEBA ha trasmesso in data 26/07/2024 il piano elaborato nei seguenti documenti, agli atti del Settore Pianificazione del Territorio:

ANALISI

- A. Relazione Preliminare;
- A1. Schede analisi edifici pubblici;
- A2. Schede analisi spazi pubblici;
- Tav. 1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:10.000);
- Tav. 2.1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1: 5.000);
- Tav. 2.2 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1:5.000);

PROGETTO

- B. Relazione generale di progetto;
- PI. Prontuario degli interventi;
- SC. Stima dei costi;
- QI: Quadro generale degli interventi;
- Tav. 3.1 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)";
- Tav. 3.2 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)";
- Tav. 3.3 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria "Città storica" (scala 1:2.000)";

PROGRAMMAZIONE

- PP. Programma pluriennale degli interventi.

L'attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) assume una valenza di particolare interesse pubblico per il sostegno, l'integrazione e l'inclusione di persone svantaggiate e diversamente abili, nonché per il superamento di momentanee difficoltà ed esigenze motorie e sensoriali, anche riconducibili a normali percorsi e cicli della vita umana.

Il particolare interesse pubblico deve essere perseguito mediante confronto e compartecipazione sia con i portatori di interesse, rappresentati in particolare dalle Associazioni di riferimento per la diversa abilità, che i Cittadini e dli altri Enti pubblici potenzialmente interessati.

Il raggiungimento degli obiettivi summenzionati può essere basato sulla prima analisi e attività tecnica di cui alla documentazione prodotta e proposta per l'adozione, quali atti di consultazione e avvio delle attività di compartecipazione e confronto, ritenute essenziali e necessarie per la stesura definitiva e l'approvazione del Piano.

L'adozione del Piano deve, pertanto, contemplare i passaggi partecipativi e di confronto con i portatori di interesse, alla stregua della pianificazione urbanistica, secondo le procedura e le tempistiche previste dalla L.R. 11/2004, al fine di garantire congrui tempi di analisi, osservazione e compartecipazione.

Si ritiene pertanto il Piano presentato allineato alla politica dell'Amministrazione relativamente al miglioramento delle condizioni e stili di vita della cittadinanza e di sostegno, integrazione e inclusione delle persone svantaggiate e diversamente abili.

Normativa e ulteriori atti di riferimento

- La legge 30 marzo 1971 n. 118, di conversione del D.L. 30 gennaio 1971 n. 5 ed in particolare l'art. 27;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 503;
- la legge 28 febbraio 1986 n. 41 ed in particolare l'art. 32 comma 21;
- la L.R. Veneto n. 16/2007 recante "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche";
- La L.R. Veneto n. 11/2004 relativamente alla procedura di formazione dei piani e ai tempi di deposito, consultazione e osservazione;
- Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14;
- La deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 841/2009;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- articolo 3 del vigente regolamento sui controlli interni approvato con delibera di Consiglio numero 114 del 27 dicembre 2012;
- lo Statuto comunale;
- la delibera di Consiglio comunale numero 7 del 13 gennaio 2024 ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024-2026", e successive modificazioni;
- la delibera di Consiglio comunale numero 8 del 13 gennaio 2024 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 e allegati - redatti ai sensi del d.lgs. 118/2011 e della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici (2024/2026) ed elenco annualità 2024. Approvazione programma triennale degli acquisti di forniture e servizi triennio 2024/2026", e successive modificazioni;

- i decreti del Sindaco numero 35 del 18 dicembre 2023 e n.1 dell'8 gennaio 2024 ad oggetto l'attribuzione degli incarichi dirigenziali per l'anno 2024;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 26 febbraio 2024 avente per oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione anno 2024", e successive modificazioni.

Pareri

Ai sensi degli articoli 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione da parte dei competenti Dirigenti.

Ai sensi dell'articolo 97 comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 è stato sentito il Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

E' stato sentito l'Assessore Andrea Bona, Amministratore di riferimento.

Votazione

Favorevole ed unanime espressa in forma palese nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni di cui in premessa, di adottare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) ai sensi della Legge n. 41/1986, della Legge n. 104/1992 e della L.R. Veneto n. 16/2007, come previsto dalla D.G.R.V. n. 841 del 31/03/2003, redatto dal R.T.P. "Malaspina", con capogruppo mandatario il Dott. Urb. Gianluca Malaspina (c.f. MLSGLC74L11632G), iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti della Provincia di Venezia con il n. 3250, composto dai seguenti elaborati, qui richiamati e depositati agli atti:

ANALISI

- A. Relazione Preliminare
- A1. Schede analisi edifici pubblici
- A2. Schede analisi spazi pubblici
- Tav. 1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:10.000)
- Tav. 2.1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1: 5.000)
- Tav. 2.2 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1:5.000)

PROGETTO

- B. Relazione generale di progetto
- PI. Prontuario degli interventi
- SC. Stima dei costi
- QI: Quadro generale degli interventi
- Tav. 3.1 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)"
- Tav. 3.2 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)"
- Tav. 3.3 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria "Città storica" (scala 1:2.000)"

PROGRAMMAZIONE

- PP. Programma pluriennale degli interventi

- 2) di depositare il Piano presso l'Ufficio Urbanistica del Settore Pianificazione del Territorio comunale entro otto giorni dall'adozione per la libera consultazione del pubblico per trenta giorni;
- 3) di pubblicare l'avvenuto deposito all'albo pretorio comunale;
- 4) di dare atto che per trenta giorni dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti e le previsioni del piano;
- 5) di dare atto che nei termini del deposito e di formulazione delle osservazioni, l'Amministrazione assicurerà la compartecipazione dei cittadini e dei portatori di interessi per la migliore stesura del piano da proporre al Consiglio comunale mediante consultazioni pubbliche.

Quindi, attesa l'urgenza di darvi esecuzione dettata dalla necessità di provvedere tempestivamente al deposito del piano per avviare le operazioni di compartecipazione e consultazione anche rispetto al termine di rendicontazione delle attività alla Regione del Veneto, la presente deliberazione viene dichiarata, con successiva e separata votazione favorevole e unanime, espressa in forma palese nei modi di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
VIVIANA FUSARO

Il Segretario generale
MANUELA BASSANI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Segretario generale
MANUELA BASSANI
